



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTICO
Divisione I - Controllo emissioni radioelettriche, sorveglianza sul mercato degli apparati. Affari generali.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI il regio decreto 18 novembre 1923, n.2440, ed il regio decreto 23 maggio 1924, n.827, sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e le loro successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 3 aprile 1997, n.94, e sue successive modificazioni ed integrazioni, e delega al Governo per l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n.279, recante, tra l'altro, l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 207/2010;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136, concernente "il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTA la legge 12 novembre 2010, n.187, concernente "misure urgenti in materia di sicurezza",

VISTA la determinazione del 18 novembre 2010, n.8 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

VISTO l'Art. 23 del D.lgs n.33 del 14/03/2013 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTI gli Art.38 e 39 del D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006, concernenti i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.158, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico";

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 17 luglio 2014, recante l'"Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale";

VISTO il Decreto ministeriale 13 gennaio 2015, con il quale vengono assegnate le risorse dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico ai titolari delle singole strutture;



VISTE le delibere 101 e 141 emesse rispettivamente dal I Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n.°29 del 1993 e successive modificazioni;

VISTA la legge finanziaria 2003, n.289/2002, la quale dispone ai sensi dell'articolo 23 comma 5 che atti relativi all'istituto del riconoscimento del debito siano inviati alla Corte dei conti;

VISTO l'articolo 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l'indebito arricchimento a danno altrui;

VISTA la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del "riconoscimento di debito" enucleando le fattispecie di riferimento;

VISTA la nota prot. 5149 del 11/3/2015, con la quale il Commissario ad Acta, Avv. Paolo Maria Aiello, trasmette in allegato, per il riconoscimento del debito, ad impegno e pagamento contemporaneo sul capitolo 2645 pg 6, la documentazione inerente la certificazione di credito relativa all'istanza di certificazione n.8168231000000014, corredata delle fatture della Romana Ambiente s.r.l. nn.226 e227 del 1 febbraio 2012 e si comunica che la quota a carico di questo centro di costo è pari ad € 964,02;

VISTO che dalla suddetta documentazione risulta allegata la nota prot. n. 48910/09 del 25/6/2009, con la quale si conferisce alla società Romana Derattizzazione S.r.l. l'ordine per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento finale di rifiuti speciali e non, derivanti da materiale di consumo di toner per fotocopiatrici, fax e stampanti nonché lampade al neon, alogene e a basso consumo per le sedi ministeriali di Viale America n. 201 e del C.N.C.E.R. di Tor S. Giovanni n. 280 di Roma, per la durata di due anni a partire dal 1/7/2009 e la relativa accettazione da parte della società;

VISTO che dalla suddetta documentazione risulta allegata la nota prot. n. 50535/09 del 2/7/2009, con la quale si conferisce alla società Romana Derattizzazione S.r.l. l'ordine per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di materiale igienico sanitario femminile per le sedi ministeriali di Viale America n. 201 e di Largo P. di Brazzà n. 86, per la durata di due anni a partire dal 6/7/2009 e la relativa accettazione da parte della società;

VISTA la certificazione dei crediti di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di attuazione dell'art.9 c.3-bis del D.L. 185/2008, N. 9168231000000004 del 9/3/2015, con la quale viene certificato il credito di € 3.109,75 della Soc. ROMANA AMBIENTE s.r.l., con istanza n. 9168231000000014 del 10/12/2014, relativo alla fatture n. 226 e 227 del 1/2/2012 rispettivamente di € 1.768,10 e di € 1.341.65;

VISTA la nota del 24/3/2015 della ROMANA AMBIENTE s.r.l., con la quale la società rettifica l'istanza di certificazione sopra citata, dichiarando di non voler utilizzare il credito come compensazione con somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 28 quater del D.P.R. n.602/1973;

VISTE le fatture n. 226 e 227 del 1/2/2012 rispettivamente di € 1.768,10 e di € 1.341.65 emesse dalla Soc. ROMANA AMBIENTE s.r.l.;

VISTO il CCIAA della Soc. ROMANA AMBIENTE s.r.l., da cui si evince che la ROMANA DERATIZZAZIONI s.r.l. si è fusa con la medesima;



RAVVISATO che sulla base dei suddetti atti occorre dare esecuzione a quanto indicato nella nota del predetto Commissario ad Acta e quindi procedere al riconoscimento del debito alla Soc. ROMANA AMBIENTE s.r.l. per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento finale di rifiuti precedentemente citati;

VISTO che l'attuale stanziamento delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo di bilancio consente l'impegno ed il relativo pagamento della suddetta spesa;

CONSIDERATO, inoltre, che alle suddette fatture non si applica il meccanismo della scissione dei pagamenti essendo state emesse prima del 1.1.2015;

VISTO il Documento Unico di Regolarità Contributiva;

VISTA la comunicazione della ROMANA AMBIENTE s.r.l. relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

DECRETA

Articolo 1

E' riconosciuto il debito di € 964,02, nei confronti della Società ROMANA AMBIENTE s.r.l.;

Articolo 2

Si impegna e si autorizza il pagamento di € 964,02, quale quota a carico di questa Direzione generale relativa alle fatture n. 226 e 227 del 1/2/2012 rispettivamente di € 1.768,10 e di € 1.341.65 emesse dalla Soc. ROMANA AMBIENTE s.r.l., sul capitolo 2645 pg.6 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2015;

Articolo 3

Si dispone di pagamento della somma di € 964,02 (novecentosessantaquattro/02), a favore della società Società ROMANA AMBIENTE s.r.l., mediante accredito sul c/c bancario IBAN IT95L0200838861000400211413;

Articolo 4

Il presente atto viene inviato alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge finanziaria n. 289 del 27 dicembre 2002.

Roma,

02 APR. 2015

IL DIRETTORE GENERALE

D.ssa Eva Spina